



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Via Dei Laterani, 34 - 00184 Roma

Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia
Progetto *"LUOGHI DELLA MEMORIA"*

Realizzazione di un Sacrario della Guardia di Finanza del Veneto presso
Palazzo Mocenigo a Venezia.

via Villabona 130
30175 Marghera-VE
via Bosso 16a
30174 Chirignago-VE
ragazzi@ragazziarchitetture.it
www.ragazziarchitetture.it

001 RELAZIONE GENERALE

SACRARIO

dal vocabolario della lingua italiana: Il Nuovo Zingarelli

[voce dotta dal latino *sacràriu(m)*, da *sàcer*, genit. *sàcri* 'sacro'] s.m.

1. parte del tempio in cui viene conservata l'immagine di Dio; raro tabernacolo

2. edificio consacrato alla memoria di persone che sono oggetto di comune venerazione: *il sacrario dei caduti*.

3. Ciò che è considerato sacro, intimo, riservato: il sacrario del proprio cuore, il sacrario della famiglia, il sacrario della propria coscienza.

Il disegno del Sacrario nasce dall'analisi lessicale del termine stesso che mi ha dato la possibilità di arricchire il manufatto di molteplici significati che vanno oltre la figura retorica del Militare caduto nello svolgimento del suo lavoro, questo non non per sminuirlo ma, al contrario, per arricchirlo di valori più ampie.

Il progetto nasce dalla fusione di tre diversi elementi ognuno dei quali include e materializza in se le eccezioni del termine della lingua italiana.

La struttura rivestita in pietrami Trani rappresenta il tabernacolo.

Il tabernacolo nella tradizione cattolica custodisce ed è custodito: custodisce l'immagine di Dio celebrato ed è custodito all'interno della Chiesa casa di Dio.

La trasposizione civile del tabernacolo, parte del progetto architettonico, è anch'esso custodito e contemporaneamente custodisce: è custodito all'interno di Palazzo Mocenigo, "casa" del Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, e custodisce la Memoria dei Militari morti in servizio attraverso la loro immagine per trasmetterla ai posteri.

La struttura metallica a forma stilizzata di Croce venerata è eletta a simbolo di unione culturale che caratterizza la cultura occidentale. E' simbolo riconoscibile oltre il suo valore religioso, è momento di commozione e riflessione, la sua struttura funzionalmente è necessaria per sostenere il tabernacolo.

E' simbolo che esalta il valore del sacrificio della vita del Finziere in servizio, da uno degli otto pilastri di supporto si innesta il portabandiera, riunendo la simbologia religiosa a quella civile.

Il sacrario viene progettualmente rappresentato da due elementi: la lapide cangiante e la Bandiera Italiana decorata con i vessilli del corpo della Guardia di Finanza. E' l'elemento funzionale conservato all'interno della doppia struttura, è incastonata all'interno, protetta ma evidente allo stesso tempo: sulla lapide cangiante sfumano, scorrono sempre in maniera suggestiva, soave, lenta e senza soluzione di continuità i nomi dei Militari Caduti in servizio mentre nella piccola edicola protetta da una porta metallica viene custodita la Bandiera nei momenti in cui essa non viene issata sul pennone del Sacrario. Quando la Bandiera è all'interno dell'edicola e la porta è chiusa poggia su un tavolo di legno, come di legno è la specchiatura interna della porta stessa.

L'installazione delle opere d'arte avverrà sotto il controllo dell'artista Gianmaria Potenza, che fornirà anche i manufatti di supporto dell'opera bronzea.